



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 285 - sabato 21 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Silvio Berlusconi, il predecessore di Prodi, ha lasciato il Paese con le finanze



pubbliche in dissesto che hanno già portato a un precedente declassamento da parte

di Standard & Poor nel 2004 e di Fitch nel 2005».

Eric Sylvers, International Herald Tribune
20 ottobre

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Trama non trama

Se il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera passa al «Sole 24ore» e al «Corriere della sera» il documento Rovati perché venga pubblicato la cosa provocherà, come si è visto, un grosso danno politico al presidente del Consiglio. Ma se «Repubblica» dà alle stampe un sondaggio sul consenso declinante del governo, fa il suo mestiere (fino a prova contraria) anche se ne deriva un riflesso negativo sull'immagine del premier e dei ministri. Distinguere tra cause ed effetti, tra buone e cattive intenzioni significa ricercare le risposte giuste evitando la marmellata di congetture, sospetti, trame presunte, complotti immaginari coltivata preferibilmente nei corridoi di Montecitorio. Quando Romano Prodi dichiara a «El País» che non possono mandarlo via adesso perché non saprebbero cosa fare, è difficile non porsi alcune domande sul presente e sul futuro di un governo in carica da appena sei mesi. Come ha fatto Gianfranco Pasquino, mercoledì, su queste colonne. Che poi, il giorno dopo, salti su «Europa» a chiederci «fateci capire chi complotta contro Prodi?», appare abbastanza bizzarro. Cari colleghi, telefonate a Prodi e chiedetelo a lui verrebbe voglia di replicare se qualche riga sotto non si accusasse l'«Unità» nientemeno di aver «tirato» le parole di Prodi «fino a coinvolgere Confindustria e politici ulivisti». Poiché tra i nostri ideali di vita non c'è davvero quello di alimentare piccole baruffe giornalistiche per ottenere una citazione sul «Corriere», ci limiteremo a osservare che, alla luce delle «Iene», «tirare» non ci sembra il verbo più adatto. Per parlare seriamente del momento difficile attraversato dall'esecutivo è meglio dunque affidarsi ai dati di fatto, a quel principio di realtà che dovrebbe essere l'unica bussola della politica e di chi la osserva. Prima di tutto: è per debolezza strutturale che il governo Prodi sembra sbandare ad ogni colpo di vento? Sì e no. segue a pagina 27

«Basta veleni, la maggioranza è con me»

Prodi respinge seccamente le voci che danno il governo sull'orlo di una crisi «Mi fido, so che posso contare sulla coalizione: rimetteremo in sesto il Paese» Padoa-Schioppa chiede più rigore. Sul Tfr i lavoratori ora possono scegliere

«Io mi fido della mia maggioranza, so che possono contarci: sono sicuro che sanno bene ciò che serve per rimettere in sesto il Paese». Romano Prodi respinge le voci e i veleni che lo danno in grave difficoltà, sull'orlo della crisi. E in tutta l'Unione sembra prevalere l'ottimismo. Il primo banco di prova è vicino: la legge finanziaria. I giudizi delle agenzie di rating non modificano le cose: «Ho parlato con i miei colleghi europei - dice il premier - e non c'è alcuna preoccupazione al riguardo». Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa chiede comunque ai suoi colleghi più rigore, mentre Visco aggiusterà l'intervento sull'Irpef. Sul Tfr confermati i giudizi positivi di sindacati e industriali.

Andriolo, Carugati, Sergi e Di Giovanni alle pagine 3, 4 e 5

L'INTERVISTA

Bertinotti: questo governo durerà per cinque anni



di Simone Collini
Presidente Fausto Bertinotti, come valuta il fatto che si va verso il voto di fiducia sul decreto fiscale e forse anche sulla Finanziaria?
«Qui ci sono due ordini di questioni - dice il presidente della Camera - che per forza di cose si intersecano e che però è bene mantenere distinti. Il primo riguarda un tema di lungo termine».

segue a pagina 2

Staino

PUTIN ELOGIA LO "STUPRATORE" KATZAV... E NON LO CACCIANO?

Mario STAINO



...E PERCHÉ? MICA È ALL'ISO-LA DEI FAMOSI...

Commenti

Brasile

LA VERA SFIDA DI LULA

LEONARDO BOFF

Nel primo turno elettorale del primo ottobre, chi ha fatto perdere Lula non è stato Geraldo Alckmin, il suo avversario politico, ma il partito stesso del Presidente, il Partito dos Trabalhadores (Pt). La sfrontatezza insensata di alti dirigenti del Pt gli ha fatto sfuggire una vittoria garantita già al primo turno. Quello che ha davvero pesato non è stato tanto l'ultimo scandalo del dossier fabbricato contro il candidato al governo dello Stato di São Paulo, José Serra.

segue a pagina 27

Ugo Pecchioli

ELOGIO DI UN COMUNISTA

FRANCESCO COSSIGA

Chi fu ed è Ugo Pecchioli? Egli è un patriota che da giovane impugnò le armi nelle formazioni partigiane per la liberazione, la libertà e la democrazia d'Italia; un patriota repubblicano che operò con coraggio e con profondo senso dello Stato, per il consolidamento prima, e per la difesa poi delle istituzioni democratiche e repubblicane, contro la minaccia della sommossa e dell'eversione.

segue a pagina 7

All'interno

TERAPIA DEL DOLORE

I medici promuovono la legge di Livia Turco

F. Amato a pagina 9

MONDIALI DI GINNASTICA

Vanessa dopo l'oro volteggia nel bronzo

Battisti a pagina 17

Loiero: Annozero di Santoro è piaciuto alla 'ndrangheta

Una Calabria «a senso unico», completamente asservita alla 'ndrangheta, uomini politici con rapporti «imbarazzanti»... e niente contraddittorio. Dopo il caso Napoli, ancora una volta Annozero di Michele Santoro scatenò le polemiche. Questa volta, è il presidente della Calabria Agazio Loiero a rifiutare il quadro emerso dalla trasmissione di Rai2. Durissima la dichiarazione rilasciata dal suo portavoce: «Questa puntata di Annozero sarà piaciuta alla 'ndrangheta, non certo ai calabresi che si battono per una Calabria pulita». Polemiche anche da Forza Italia, che coglie la palla al balzo per attaccare la giunta Loiero.

Brunelli a pagina 10

La lettera

NOI E L'ISLAM LA VIA DEL DIALOGO

DIONIGI TETTAMANZI

Lettera aperta dell'Arcivescovo di Milano alla comunità islamica per la fine del Ramadan

Cari amici musulmani, sta per concludersi il mese di Ramadan che ogni anno, secondo l'antica tradizione religiosa, voi vivete come tempo di impegno spirituale, di preghiera e di pratica del digiuno, mentre per noi cristiani è ormai prossimo il tempo di Avvento.

segue a pagina 26



PRESIDENTE STUPRATORE Putin elogia l'israeliano Katzav

IL MICROFONO RESTA APERTO al Cremlino Putin si rivolge al premier israeliano Olmert: «Mi saluti il suo presidente. Ha stuprato dieci donne, siamo tutti invidiosi».

Mastroluca a pagina 11

COMENCINI, CRITICI CONTRO CRITICI

GABRIELLA GALLOZZI

Qualche buuu in sala. Qualche applauso. E una conferenza stampa con richiesta di «autocritica» da parte della regista. Sembrava un reality show quello andato in scena, o meglio in onda, ieri alla Festa di Roma a proposito di A casa nostra, il film di Francesca Comencini, terzo italiano del concorso. Un film difficile sul tema del denaro, da quello delle grandi speculazioni finanziarie alla Fiorani, Ricucci, fino a quello della prostituzione, del riciclaggio con cui si compra tutto, cose, persone, compresi i bambini da prendere in adozione.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Peccatori

SI CAPIVA che Giuliano Ferrara, nel dedicare la puntata di Otto e mezzo al discorso del Papa, era molto motivato. Voleva assolutamente trovare una replica netta alle parole del cardinal Tettamanzi: «Meglio essere cristiani senza dirlo, che professarsi cristiani senza esserlo». Parole che Ferrara deve aver sentito come una condanna diretta, se non a lui personalmente, almeno ai neocons guerrafondai che tanto gli piacciono. Per questo il dibattito, pur interessantissimo, è stato trascinato dal conduttore troppo in alto per noi poveri senza Dio. Ma, per fortuna, La7 ha insistito sul tema anche con Omnibus, dove erano presenti due cattolici come Buttiglione e Rosi Bindi, navigati nel mare della politica. E alla fine anche noi miscredenti ci siamo fatti una modesta opinione: il Papa ha detto che la Chiesa non fa politica, ma anche che la politica deve chinarsi ai dettami etici della Chiesa. Cosicché la Chiesa perdonerà i peccatori, ma la politica li dovrà mettere in galera. Sintesi troppo volgare? Attendiamo di essere catechizzati da Ferrara.

Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta

da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo



5,90 euro oltre al prezzo del giornale

il sesto cd "Clifford Curzon" in edicola oggi con

L'Unità

Luci del cinema italiano
In edicola in allegato con l'Unità la terza uscita:
Lettera aperta ad un giornale della sera
un film di Francesco Maselli
In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.
Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità + € 5,90 Cd "Clifford Curzon": tot. € 6,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "Lettera aperta ad un giornale della sera": tot. € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma